Indice dei prezzi all'ingrosso

Ottobre 2026

UNIONCAMERE | BMTI



Agroalimentare, segnali di calo ad ottobre per i prezzi degli ortaggi, ancora su livelli elevati. Ulteriore ribasso per l'olio di oliva. Rialzi per frutta e carni

Ad ottobre, tra i **prodotti freschi**, sono emersi segnali di calo dei prezzi degli ortaggi. Le condizioni climatiche favorevoli hanno sostenuto la produzione e favorito la ripresa degli afflussi nei mercati all'ingrosso, esercitando pressioni al ribasso sulle quotazioni di alcuni prodotti, in particolare cetrioli e zucchine. Per pomodori, peperoni e melanzane, invece, le caratteristiche dei cicli produttivi non hanno consentito un recupero altrettanto rapido dell'offerta, mantenendo i prezzi su livelli nettamente superiori a quelli di un anno fa. Tra gli agrumi, si è registrato un marcato rincaro delle clementine: il progressivo abbassamento delle temperature ne ha sostenuto la domanda, a fronte di un'offerta ancora contenuta nella fase iniziale della campagna. In recupero anche le quotazioni dei frutti a breve conservazione. Nel comparto delle carni sono proseguiti gli aumenti mensili per bovini e pollo, mentre le quotazioni delle carni suine hanno confermato la tendenza al ribasso. Stabili i prezzi del latte spot e in lieve aumento quelli delle uova. Nel comparto ittico, la ripresa delle attività di pesca nell'Adriatico dopo il fermo temporaneo ha favorito un significativo aumento dei quantitativi pescati, con ripercussioni sulle quotazioni delle principali specie commercializzate. I prezzi restano tuttavia su livelli superiori a quelli dello scorso anno. Tra i **prodotti lavorati**, è continuata la discesa dei prezzi dell'olio di oliva, che all'avvio della nuova campagna risultano pressoché dimezzati rispetto a un anno fa. Il comparto dei vini sfusi ha mostrato una sostanziale stabilità, mentre le farine di grano tenero e di grano duro hanno registrato incrementi su base mensile. All'insegna della stabilità, infine, l'avvio della nuova campagna commerciale del riso.

Aumenti per gli sfarinati di grano, maggiore stabilità in avvio di campagna per il riso.

Ad ottobre i prezzi all'ingrosso di "riso e cereali" hanno registrato un aumento mensile del +1,8%. SU base annua, la crescita è del +2,9%. Nel comparto degli sfarinati di grano, proseguono i rincari mensili dei listini all'ingrosso della **semola di grano duro** e delle **farine di frumento tenero** (rispettivamente +2,2% e +1,6%) sulla scia dei rialzi osservati nei mercati della materia prima. Per il **riso**, l'avvio della nuova campagna commerciale si è caratterizzato, a ottobre, per una sostanziale stabilità dei prezzi, con un aumento mensile contenuto su un +0,9%. I prezzi del riso hanno esordito su livelli nettamente inferiori rispetto alla precedente annata, accusando un ribasso del -12,6% rispetto a ottobre 2025. La flessione annua ha interessato di fatto tutti i principali gruppi varietali.

Ulteriori aumenti per le carni bovine e per le carni di pollo. Giù le carni suine fresche.

Si conferma anche al mese di ottobre la crescita dei prezzi all'ingrosso delle **carni**, che archiviano un aumento del +1,9% rispetto al mese di settembre. Si riduce ancora il divario su base annua, passando dal -2,8% al -1,7%.

Le quotazioni della **carne di vitellone** guadagnano il +4,7% su base mensile, in rallentamento rispetto al +8,3% di settembre. Si attenua la flessione tendenziale, ora pari al -3,6% dal -5,8% di settembre. Rialzo più consistente per la **carne di vitello** (+8,0%), che torna sostanzialmente in linea con i livelli dello scorso anno



(+0,7%). Si intensificano invece i ribassi della **carne suina**, che cedono il -12,7% rispetto a settembre, dopo il -6,6% del mese precedente. La flessione risente della maggiore disponibilità di prodotto nazionale e della competitività delle carni importate, favorita dai forti cali registrati sui mercati esteri. Il confronto annuo si porta vicino al -10%. Tra le altre carni, continuano ad aumentare i prezzi del **pollo** (+3,8%) e del **coniglio** (+15,6%), mentre il **tacchino** evidenzia una sostanziale stabilità (+0,4%).

Stabili latte spot e formaggi. In lieve aumento le uova.

Movimenti contenuti ad ottobre per il comparto **lattiero-caseario**, che chiude il mese con una variazione del -0,2% rispetto a settembre. Si attenua ulteriormente il divario negativo su base annua, passato dal +8,3% al +4,7%.

Rinnovata stabilità per i prezzi del **latte spot** attestati su valori superiori a quelli dei prodotti di provenienza tedesca e francese. Si riduce ancora il calo su base tendenziale, che passa dal -18,3% di settembre al -12,2% di ottobre. Anche nel mercato dei **formaggi DOP a lunga stagionatura** prevale la stabilità, con i ribassi del Grana Padano che si sono contrapposti ai rincari del Parmigiano Reggiano. Torna positivo il confronto con lo scorso anno (+1,3%). Assenza di variazioni, invece, per i **formaggi a media stagionatura**, i cui prezzi restano inferiori del -3,8% rispetto ad ottobre 2025. Si interrompe la serie di rincari della **crema di latte**, che ad ottobre registra una diminuzione del -3,0% rispetto a settembre. Il divario rispetto allo scorso anno si mantiene negativo, nell'ordine del -22%.

Lieve crescita per le **uova** (+0,6% su base mensile) mentre l'incremento tendenziale si assottiglia al +2,4%, dal +4,2% di settembre.

Prezzi dell'olio di oliva in forte calo.

Nuovo calo a ottobre nel segmento **oli e grassi** (-4,8% su base mensile). L'andamento rimane fortemente condizionato dalla flessione dell'olio di oliva. Su base annua, la variazione negativa si amplia ulteriormente, attestandosi al -41,2% rispetto a ottobre 2025.

Nel comparto dell'**olio di oliva** prosegue la fase di ribasso, con le quotazioni rilevate nei listini nazionali in ulteriore diminuzione del -6,7% rispetto a settembre. L'avvio della nuova campagna olearia è stato accompagnato da livelli di giacenza ancora elevati, che continuano a esercitare una pressione al ribasso sui prezzi. A questo si aggiungono le prospettive di una produzione spagnola in crescita: secondo le stime del Ministero dell'Agricoltura spagnolo, il raccolto dovrebbe raggiungere circa 1,6 milioni di tonnellate (+23% sulla precedente campagna). Su base annua, i prezzi risultano inferiori del -46,8%.

Gli **oli di semi** registrano un aumento del +1,1% su base mensile, sostenuto dalle minori forniture provenienti dalle regioni del Mar Nero, che continuano a esercitare pressioni al rialzo sulle quotazioni degli oli di semi di girasole e di mais. Nel confronto con lo stesso periodo dello scorso anno, i prezzi evidenziano una crescita del +12,7%.

Nel comparto delle materie grasse, torna il segno negativo per il **burro** sebbene di lieve entità (-0,5% rispetto a settembre), in un contesto di diffusi ribassi sul mercato europeo. Si attenua ulteriormente il calo su base annua, passato dal -51,5% di settembre al -41,8%.



In lieve flessione il comparto vinicolo.

Lieve arretramento a ottobre per i prezzi all'ingrosso dei **vini sfusi** (-0,7% rispetto a settembre), con una flessione tendenziale che si avvicina al -6%. A livello mensile, le riduzioni più consistenti interessano i **bianchi comuni** (-3,4%), seguiti dai **DOP-IGP rossi di fascia media** e **fascia bassa** (rispettivamente -1,4% e -1,2%). Segno negativo anche per i **DOP-IGP rosati** (-1,1%). Nel confronto annuo emergono diffusi ribassi, con riduzioni superiori al -10% per i bianchi e rossi comuni e per i DOP-IGP rosati, fino a sfiorare il -30% per i rosati comuni. Sul fronte delle disponibilità, secondo il rapporto Cantina Italia, aggiornato al 31 ottobre 2026, le giacenze di vino risultano superiori del +7,2% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Segnali di calo per i prezzi di alcuni ortaggi. La crescita su base annua rimane ampia.

Nel mese di ottobre, il quadro climatico è stato prevalentemente stabile e soleggiato, favorendo una progressiva ripresa dei consumi. Per alcune tipologie di ortaggi, tuttavia, il quadro produttivo ha risentito delle criticità del periodo estivo e non ha ancora raggiunto una piena normalizzazione. Nella prima metà del mese si sono rilevate disponibilità ancora contenute per peperoni, pomodori, fagiolini e cavoli. Si evidenzia, parallelamente, una ripresa dell'interesse commerciale per il comparto agrumicolo, rimasto su livelli contenuti durante l'intera stagione estiva, anche in concomitanza con l'avvio della campagna di commercializzazione delle clementine.

Nel comparto agrumi (+24,4% rispetto a settembre), l'aumento più significativo ha interessato le **clementine** (+44,7%). Il progressivo abbassamento delle temperature ha sostenuto la domanda, con un'offerta ancora contenuta in questa fase iniziale della campagna. Si è registrato un rinnovato interesse per le **arance**, mentre il mercato attende l'avvio della commercializzazione delle prime partite di Navel di origine nazionale, ancora in fase di maturazione. Nel corso del mese si è osservato un recupero delle quotazioni dei frutti a breve conservazione quali **fragole**, **angurie**, **pesche** e **nettarine**: l'approssimarsi della conclusione della campagna commerciale, unitamente al permanere di una domanda, seppur contenuta, sostenuta dalle condizioni climatiche ancora miti, determina un incremento dei prezzi (a seconda della tipologia, tra il +10% e il +17% rispetto al mese di settembre). In lieve flessione il comparto dei frutti a lunga conservazione: **mele** e **uva** registrano un leggero ribasso, più marcato per il **kiwi** (-14,6%) per via dell'ingresso del prodotto precoce nazionale e greco, sebbene si dovrà attendere il mese prossimo per la definitiva uscita dal circuito commerciale del prodotto d'oltreoceano. Nel comparto ortaggi a bacca si sono rilevati ribassi consistenti per **cetrioli** e **zucchine** (rispettivamente -32,6% e -25,3% rispetto a settembre), grazie all'incremento di produzione favorito dall'andamento climatico. Diversamente, le caratteristiche dei cicli produttivi di pomodori, peperoni e **melanzane** non hanno consentito un recupero dell'offerta altrettanto rapido; pertanto, per questi ortaggi le disponibilità sono ancora contenute e le quotazioni si mantengono ancora su livelli elevati, in particolare per i **pomodori** (+15% rispetto a settembre, +104,9% rispetto ad ottobre 2025) e i **peperoni** (+51,5% rispetto a settembre). Le condizioni climatiche registrate nel mese di ottobre hanno favorito un progressivo ripristino della regolarità produttiva per il comparto delle **insalate**. I prezzi, pur mostrando dei ribassi rispetto al mese precedente (-24,1%), si sono mantenuti su livelli superiori rispetto a quelli rilevati



nell'ottobre dello scorso anno. Anche per i **fagiolini** il calo delle temperature contribuisce a migliorare le condizioni del raccolto rispetto ai mesi precedenti: i prezzi rimangono ancora elevati, pur registrando una flessione oltre il -14% rispetto a settembre. I volumi disponibili nei mercati risultano ancora contenuti. In lieve aumento anche le quotazioni degli ortaggi a media conservazione, il cui comparto registra una variazione complessiva del +5,3% rispetto al mese precedente: nel dettaglio, +9,2% per i **cavolfiori**, +9,3% per **i cavoli broccoli**, che già nel mese precedente mostravano un prezzo elevato (+35,3% rispetto ad ottobre 2025). In leggero aumento anche le quotazioni del **sedano**, mentre i **finocchi** mostrano una moderata flessione. In questo mese sono aumentati sensibilmente i volumi degli ortaggi a foglia da cottura, con conseguenti flessioni di prezzo per **bietole** (-12,3%), **broccoletti** (-36,6%), **spinaci** (-22,9%) e **cicoria** (-5,4%).

La fine del fermo pesca nell'Adriatico porta una flessione nelle quotazioni del pescato fresco.

Nel corso del mese di ottobre, terminato il fermo temporaneo di pesca nell'Adriatico, si è registrato un incremento significativo dei quantitativi pescati, con conseguenti ripercussioni sulle quotazioni delle principali specie commercializzate. I prezzi si mantengono tuttavia su livelli ancora sostenuti rispetto allo scorso anno. Sostanzialmente stabili le quotazioni dei prodotti provenienti dall'acquacoltura.

La categoria **Pesci freschi di mare** ha mostrato, su base mensile una contrazione generalizzata delle quotazioni per tutte le specie monitorate, ad eccezione delle **alici**, la cui attività di pesca non è stata interessata dal fermo nel mese di settembre. Nel confronto con il 2025, le quotazioni mostrano incrementi per la maggior parte delle specie, con l'eccezione delle **sarde**, i cui prezzi risultano influenzati dai quantitativi di pescato inferiori registrati nel corso del 2025. Nella categoria **Crostacei freschi**, su base mensile, risultano in deciso rialzo le quotazioni di gamberi bianchi e gamberi rossi, specie catturate prevalentemente nel Mar Tirreno, interessato dal fermo pesca nel mese di ottobre. Di segno opposto l'andamento delle **mazzancolle**, per via della prevalente provenienza adriatica del prodotto e della conseguente maggiore disponibilità sul mercato. Rispetto al 2025, risultano in forte crescita le quotazioni degli **scampi** mentre sono in calo i prezzi dei **gamberi rossi** e delle **mazzancolle**. Nella categoria **Molluschi freschi**, il confronto su base mensile evidenzia una marcata contrazione per le quotazioni delle **seppie**. Rispetto al 2025 risultano in diminuzione le quotazioni per gran parte delle specie monitorate. La stagione in corso si sta infatti caratterizzando per un andamento favorevole dell'attività di pesca dei molluschi cefalopodi, con effetti sulla disponibilità di prodotto e sulle relative dinamiche di prezzo. La categoria **Pesci freschi di mare di allevamento** ha evidenziato, su base annua, un incremento dei prezzi per tutti i prodotti monitorati. La categoria **Pesci freschi di acqua dolce** ha registrato una marcata crescita su base annua delle quotazioni del **persico**, dinamica riconducibile all'incremento dei prezzi delle materie prime utilizzate per la produzione dei mangimi.

Indice dei prezzi all'ingrosso

Ottobre 2026

UNIONCAMERE | BMTI



Tabella 1: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Riso e Cereali, Carni, Latte, Formaggi e uova, Oli e grassi

	Variazione percentuale ottobre 2026			
	rispetto a un mese fa		rispetto a un anno fa	
Riso e Cereali	1,8		2,9	
Riso	0,9		-12,6	
Farine di frumento tenero	1,6	▲	4,7	
Sfarinati di frumento duro (semola)	2,2	▲	2,5	
Carni	1,9		-1,7	
Carne di bovino adulto	4,7	▲	-3,6	
Carne di vitello	8,0	▲▲	0,7	
Carne suina	▼▼▼ -12,7		-9,3	
Carni di pollo	3,8	▲	1,4	
Carni di tacchino	0,4		2,6	
Carni di coniglio	15,6	▲▲▲	7,0	
Latte formaggi e uova	-0,2		-4,7	
Latte spot	0,1		-12,2	
Formaggi a stagionatura lunga	-0,2		1,3	
Formaggi a stagionatura media	0,0		-3,8	
Altri prodotti a base di latte (panna)	▼ -3,0		-21,9	!
Uova	0,6		2,4	
Oli e grassi	-4,8		-41,2	
Burro	-0,5		-41,8	!
Margarina	1,7	▲	1,7	
Olio di oliva	▼▼ -6,7		-46,8	!
Altri oli alimentari	1,1	▲	12,7	

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Borse Merci e Commissioni Uniche Nazionali
Nota metodologica su https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso



Tabella 2: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei Vini

	Variazione percentuale ottobre 2026	
	rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
Vini	-0,7	-5,9
DOP-IGP rossi	-0,9	-4,0
DOP-IGP rossi - fascia bassa	▼ -1,2	-6,0
DOP-IGP rossi - fascia media	▼ -1,4	-5,0
DOP-IGP rossi - fascia alta	-0,8	-4,2
DOP-IGP rossi - fascia premium	0,0	-0,7
DOP-IGP bianchi	-0,3	-4,2
DOP-IGP bianchi - fascia bassa	-0,4	-6,4
DOP-IGP bianchi - fascia media	-0,2	-2,8
DOP-IGP bianchi - fascia alta	-0,6	-3,7
DOP-IGP bianchi - fascia premium	0,0	-4,0
DOP-IGP rosati	▼ -1,1	-13,0 !
Spumanti-frizzanti	-0,6	-3,7
spumanti-frizzanti - metodo charmat	-0,7	-4,8
spumanti - metodo classico	0,0	0,0
rossi comuni	-0,5	-13,2 !
bianchi comuni	▼ -3,4	-18,4 !
rosati comuni	-0,7	-29,0 !

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI e REF su dati Camere di Commercio e Borse Merci
Nota metodologica su https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso

Indice dei prezzi all'ingrosso

Ottobre 2026

UNIONCAMERE | BMTI



Tabella 3: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di frutta e ortaggi

	Variazione percentuale ottobre 2026 rispetto a un mese fa*		rispetto a un anno fa*	
Agrumi	24,4		-9,5	
Arance	1,5		-28,8	
Clementine	44,7	▲▲▲	24,4	
Limoni	55,5	▲▲▲	-5,8	
Pompelmi	0,0		-28,4	
Frutti a breve conservazione	11,9		15,7	
Fragole	10,4	▲	23,1	
Cocomeri - angurie	12,3	▲	58,6	!
Pesche	13,6	▲	35,7	!
Pesche noci o nettarine	17,0	▲	-7,4	
Susine	-3,1		-3,7	
Frutti di bosco	14,4	▲	7,8	
Frutti a lunga conservazione	-2,7		0,0	
Mele	-0,6		1,7	
Kiwi	-14,6	▼	11,2	
Uva	-2,1		-2,2	
Pere	5,2		-4,6	
Tropicali	0,1		-7,6	
Banane	1,9		-5,9	
Frutta esotica	-5,8		-13,7	
Bacche	3,6		57,2	
Cetrioli	-32,6	▼▼▼	12,4	
Melanzane	7,6		25,2	
Peperoni	1,7		51,5	!
Pomodori da insalata	15,0	▲	104,9	!
Zucchine	-25,3	▼▼	-6,0	
Insalate	-24,1		43,2	
Insalata	-24,1	▼▼	43,2	!
Ortaggi a breve conservazione	-10,6		5,2	
Fagiolini	-14,2	▼	22,3	
Ortaggi a media conservazione	5,3		23,4	
Cavolfiori	9,2		13,1	
Cavoli broccoli	9,3		35,3	!
Funghi freschi coltivati	0,0		3,2	
Finocchi	-0,1		17,8	
Sedani	2,5		29,2	
Ortaggi a lunga conservazione	-0,7		10,5	
Agli	-0,5		-6,5	
Carote	2,9		1,1	
Cavoli cappucci	-1,0		13,4	
Cavoli verza	-9,3		19,1	
Cipolle	-2,4		1,2	
Patate	-0,1		32,7	!
Zenzero	7,6		25,3	
Zucche	-7,5		-0,1	
Scalogni	-0,2		-9,6	
Ortaggi a foglia da cottura	-14,8		33,4	
Cicoria	-5,4		57,4	!
Bietole	-12,3	▼	18,8	
Broccoletti	-36,6	▼▼	-0,9	
Spinaci	-22,9	▼▼	12,0	
Prodotti secchi frutta	-1,7		13,0	
Frutta secca, essiccata e noci	-1,7		13,0	
Prodotti secchi verdura	0,4		-0,4	
Vegetali secchi	0,4		-0,4	

*Fonte: elaborazione Italmercati, BMTI e REF su dati MISE-Unioncamere. *Il valore delle variazioni congiunturali e tendenziali a livello dei singoli gruppi sono calcolate con solo riferimento ai prodotti presenti nella tabella ed escludendo i prodotti non in stagione.*

Nota metodologica su https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Ottobre 2026

UNIONCAMERE | BMTI



Tabella 4: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei prodotti ittici

	Variazione percentuale ottobre 2026	
	rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
Pesci freschi di mare di pescata	-7,5	7,1
Alici fresche di pescata	3,9	6,3
Dentici freschi di pescata	-1,0	1,0
Cefali o muggini freschi di pescata	▼ -16,4	0,3
Merluzzi o naselli freschi di pescata	-6,2	8,2
Orate fresche di pescata	-7,9	26,9 !
Palombi freschi di pescata	▼ -10,2	-3,2
Spatole fresche di pescata	5,6	52,7 !
Pesce spada fresco di pescata	-4,7	1,8
Rombi freschi di pescata	7,4	13,4
Rane pescatrici o code di rospo fresche di pescata	9,9	2,7
Sarde fresche di pescata	-1,0	-17,1
Sgombri freschi di pescata	-0,9	4,8
Sogliole fresche di pescata	▼ -12,0	26,3 !
Spigole fresche di pescata	▼ -17,1	-4,7
Triglie fresche di pescata	-6,5	0,6
Tonno fresco di pescata	1,7	42,1 !
Crostacei freschi	-7,9	1,1
Gamberi bianchi (rosa) freschi	▲ 15,2	13,7
Gamberi rossi freschi	▲ 10,3	-20,5 !
Canocchie (pannocchie, cicale di mare) fresche	0,9	-0,6
Scampi freschi	2,1	21,7 !
Mazzancolle	▼▼ -41,8	-20,2 !
Molluschi freschi	-3,5	-4,4
Vongole fresche	2,2	-2,7
Mitili o cozze fresche	3,8	-7,0 !
Calamari freschi	-6,5	1,2
Polpi freschi	-3,9	-5,9
Seppie fresche	▼ -10,6	-9,3
Pesci freschi di mare di allevamento	0,1	8,4
Orate fresche di allevamento	0,8	2,6
Spigole fresche di allevamento	-1,7	11,7 !
Rombi freschi di allevamento	6,0	10,0 !
Pesci freschi di acqua dolce	2,0	1,3
Persico fresco	-0,3	10,2 !
Salmone fresco	2,6	-0,4
Trote di allevamento fresche	3,6	1,7
Trote salmonate di allevamento fresche	-0,9	0,9
Pesci surgelati	-0,1	4,2
Pesci surgelati	-0,1	4,2
Frutti di mare surgelati	-1,3	0,8
Crostacei surgelati	-0,8	1,4
Molluschi surgelati	-3,0	-1,7
Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	0,9	3,6
Baccalà secco	1,5	5,2
Salmone affumicato	-2,0	-3,5

Fonte: elaborazione BMTI e REF su dati MISE-Unioncamere

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/